

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

49.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

49.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE		Barbieri Emerenzio (UDC)	9, 10
		Lo Presti Antonino (AN), <i>Relatore</i>	6, 10
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato:		<i>ALLEGATI:</i>	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3, 6	<i>Allegato 1:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato	12
Barbieri Emerenzio (UDC)	5	<i>Allegato 2:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione	39
Lo Presti Antonino (AN), <i>Relatore</i>	3, 5	<i>Allegato 3:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense	41
Vanzo Antonio Gianfranco (LP)	6	<i>Allegato 4:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione	63
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense:			
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> .	6, 9, 10		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 9.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato1*).

Do la parola al relatore, onorevole Lo Presti.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Signor presidente, vorrei esporre una breve sintesi delle analisi sul bilancio della Cassa nazionale del notariato.

Per quanto riguarda la gestione previdenziale e assistenziale, innanzitutto ricordo che il conto economico 2002 della Cassa si era chiuso registrando un saldo tra entrate contributive e prestazioni correnti pari a 120 milioni di euro, contro i 26,1 milioni di euro del consuntivo 2001 ed i 15,4 milioni della previsione 2002. L'ottimo risultato della contribuzione era ascrivibile all'entrata proveniente dagli archivi notarili, il cui gettito era stato nel 2002 di complessivi 251,7 milioni di euro, con un incremento, rispetto al corrispon-

dente dato al 2001, del 67,9 per cento, un aumento conseguente all'aggiornamento, dal 1° gennaio 2002, della tariffa notarile.

In ordine a tale entrata contributiva, per il 2003 era stato previsto che la stessa si attestasse sui 187 milioni di euro, come conseguenza della riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2003, delle aliquote contributive dal 30 per cento al 25 per cento. Tale riduzione, si legge nella relazione al bilancio, « è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile » che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni. È un esempio di come si possano ridurre le tasse senza pregiudicare gli equilibri di bilancio (una cosa che molti dovrebbero cominciare a capire).

Ebbene, la prima evidenza che emerge dall'esame del conto economico consuntivo 2003 dell'ente è che le previsioni risultano più che superate, essendo le entrate contributive pari a 210,4 milioni di euro (quindi, in flessione rispetto al dato 2002, ma superiori di circa 23 milioni di euro rispetto alla stima effettuata in via prudenziale dalla Cassa in sede di preventivo).

Peraltro, nonostante la flessione del gettito contributivo, dovuta alla riduzione dell'aliquota, la gestione ha chiuso con un risultato positivo pari a quasi 70 milioni di euro. Le prestazioni correnti, infatti, che hanno inciso nel 2003 per 140,5 milioni di euro sono state interamente coperte dalla contribuzione.

Si evidenzia, inoltre, sul versante delle uscite una crescita delle prestazioni correnti complessivamente pari al 5,85 per

cento rispetto al dato del 2002. Per quanto, in particolare, attiene alla spesa pensionistica, la stessa ha registrato un aumento del 5,92 per cento, passando dai 123,4 milioni di euro del 2002 ai 130,7 milioni di euro del 2003. Tale aumento, secondo quanto è dato leggere nella nota integrativa, è imputabile essenzialmente all'onere derivante dall'adeguamento degli oneri pensionistici.

Per il 2004, l'ente ha previsto che le entrate contributive si attestino sui 196,8 milioni di euro e le prestazioni correnti sui 153 milioni di euro.

In ordine alla gestione maternità, si segnala una discrasia, evidentemente superabile dal fatto che entrerà a regime quanto prima la legge con la quale abbiamo fissato un tetto all'indennità da corrispondere. Quindi, c'è un dato non valutabile negativamente, anche se, purtroppo, siamo dovuti correre ai ripari. Comunque, ci siamo riusciti e, in futuro, tutte le Casse beneficeranno di questa iniziativa legislativa del Parlamento.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il relativo saldo nel 2003 si è attestato sui 7,4 milioni di euro (a fronte di ricavi lordi pari a 39,4 milioni di euro, le spese sono state di 32 milioni di euro) che rappresentano, da una parte, il delta tra i ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare e, dall'altra, i relativi costi cui vanno sommate anche le indennità di cessazione, che non possono essere considerate propriamente un elemento previdenziale corrente ma, piuttosto, una spesa legata ad un accantonamento negli anni la cui copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite dei contributi capitalizzati.

Per quanto, in particolare, attiene alla gestione immobiliare, nel 2003 sono stati contabilizzati proventi da locazione per circa 21,8 milioni di euro, registrandosi un incremento di circa 2,4 punti percentuali rispetto al dato del 2002.

Il rendimento lordo, considerata la consistenza del patrimonio immobiliare da reddito al 31 dicembre 2003, pari a 505

milioni di euro, si è quindi attestato sul 4,33 per cento (4,15 per cento nell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la gestione mobiliare, si evidenzia come al 31 dicembre 2003 in portafoglio figurano attività finanziarie per 514,4 milioni di euro, di cui l'1,4 per cento in attività liquide, il 6,3 per cento in PCT, il 33,7 per cento in titoli di Stato, l'11,9 per cento in titoli *corporate*, il 35,4 per cento in azioni e partecipazioni e l'11,3 per cento in altri investimenti.

Tali attività hanno generato proventi lordi complessivi pari a 17,6 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2002), risultando, quindi, superiori rispetto alle stime formulate in sede di bilancio di previsione del 2003.

Sulla situazione patrimoniale e sulle riserve il conto economico 2003 chiude registrando un risultato positivo pari a 42,5 milioni di euro: a fronte di ricavi per complessivi 252,2 milioni di euro, sono stati sostenuti costi per 209,7 milioni di euro.

L'avanzo ovviamente si riflette nell'incremento (più 4,5 per cento) del patrimonio netto della Cassa che raggiunge i 985,7 milioni di euro. Lo stesso nelle sue macro voci risulta così composto: una riserva legale, secondo il decreto legislativo n. 509 del 1994, pari a 416,3 milioni di euro; una riserva straordinaria pari a circa 21 milioni di euro; contributi capitalizzati pari a 505,9 milioni di euro e avanzo economico d'esercizio.

Per quanto riguarda l'efficienza dell'ente, sui costi di funzionamento si evidenzia una riduzione dei costi degli organi amministrativi e di controllo, che sono passati dagli 843 mila euro del 2002 ai 735 mila euro del 2003 — quindi, con un risparmio netto di circa 110 mila euro — soprattutto per effetto della diminuzione della voce di spesa relativa a « rimborsi spese e gettoni di presenza ». Quindi, un plauso agli amministratori dell'ente per questa riduzione.

Sulla base di questa sintetica analisi del bilancio della Cassa, propongo di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato;

premessi che:

a) la gestione caratteristica della Cassa in esame non presenta allo stato attuale problemi di sostenibilità, come dimostra la misura, assolutamente in controtendenza, adottata dall'Ente di abbassamento delle aliquote contributive dal 30 al 25 per cento. Tale riduzione è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni;

b) una situazione di disequilibrio continua a registrarsi, invece, per la gestione maternità per la quale si evidenzia che, a fronte di un gettito contributivo pari a 0,6 milioni di euro, sono state corrisposte indennità per complessivi 1,4 milioni di euro. La Cassa peraltro prevede per il futuro un livellamento tra contributi/prestazioni, in seguito alla scelta del legislatore di fissare un tetto massimo alle indennità da corrispondere;

c) in ordine alla gestione del patrimonio, si evidenzia una ripartizione equilibrata tra investimenti immobiliari e mobiliari;

d) con riferimento, in particolare, al patrimonio immobiliare si segnala l'impegno dell'Ente ad allineare progressivamente i contratti ai prezzi di mercato, con conseguente, anche se ancora molto lieve, aumento della redditività del patrimonio da reddito, che nel 2003 si è attestata sul valore 4,33 per cento (4,15 per cento nell'esercizio precedente);

e) per il patrimonio mobiliare, il risultato della gestione (rendite patrimoniali al netto degli oneri di produzione e del saldo delle rivalutazioni/svalutazioni del patrimonio) è migliorato in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, passando dagli 8 milioni di euro ai quasi 11 milioni di euro, a fronte di un incremento della consistenza del patrimonio da circa 430 milioni di euro a 480 milioni di euro. È importante però evidenziare come tale miglioramento sia ascrivibile essenzialmente ad una riduzione del saldo di rivalutazione/ svalutazione del patrimonio;

f) risulta apprezzabile sia il livello di efficienza dell'Ente, misurato in termini di grado di evasione delle pratiche (non sono state evase infatti solo quelle giunte a fine anno, che comunque sono state definite nei primi mesi dell'anno successivo), sia il livello di servizio reso agli utenti. L'Ente, infatti, garantisce la liquidazione delle prestazioni entro il tempo medio di 30 giorni lavorativi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

EMERENZIO BARBIERI. La relazione svolta dal collega Lo Presti è sicuramente ampia ed esaustiva. Vorrei richiamare l'attenzione su un dato che il collega Lo Presti ha evidenziato nella stessa relazione: segnale che i 65 dipendenti che si ritrovano anche nella tabella allegata hanno un costo medio, per l'ente, di 51.830 euro annui.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. È un dato al lordo.

EMERENZIO BARBIERI. È sicuramente un dato non eccessivo, ma nemmeno insignificante. Ricordiamoci che in altre situazioni avevamo detto di appuntare l'attenzione intorno alla cifra di 40 mila euro. Sono talmente convinto che l'« impianto » vada bene da non proporre neanche di apportare modifiche alle considerazioni conclusive, che mi appresto a votare. Vorrei tuttavia segnalare il dato.

Se consideriamo infatti che gli oneri a carico dell'ente possono sfiorare una percentuale dell'80-90 per cento, abbiamo una retribuzione media del dipendente che si aggira intorno ai 5,5-6 milioni di vecchie lire. Non è poca cosa.

PRESIDENTE. Ad ogni modo, nella relazione conclusiva su tutti gli enti di previdenza — quella che predisponiamo al termine dell'attività di verifica dei bilanci — sarà contenuta una serie di tabelle di parametrizzazione dell'intera serie dei costi di gestione, dei consigli di amministrazione e degli altri organi, in modo da poter avere una completa visione. Sapremo così quanto ogni ente spende in funzione del personale e del numero degli iscritti ed avremo un insieme di dati completi su cui potremo svolgere una serie di considerazioni.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Sono d'accordo con quanto detto dal collega Barbieri: siamo di fronte ad una Cassa ricca. A parte il fatto che l'indennità dei dipendenti di questa Cassa rispetto ad altre potrebbe sembrare più elevata, il risparmio, superiore ai 100 mila euro, sulle spese di gestione mi porta a ritenere che non vi sia una gestione « spavalda » del patrimonio. Mi sembra che si tratti del primo caso nel quale riscontriamo un risparmio.

PRESIDENTE. Bisogna prendere atto di una gestione oculata ed attenta da parte degli amministratori di questa Cassa. Abbiamo già sottolineato questa virtuosa gestione.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Do la parola al relatore, onorevole Lo Presti.

ANTONINO LO PRESTI, Relatore. Il conto economico 2003 della Cassa di previdenza e assistenza forense evidenzia un gettito contributivo complessivamente pari a 533,3 milioni di euro (500,9 milioni di euro nel 2002), mentre le prestazioni erogate si sono attestate su una cifra di 424,7 milioni di euro (385,3 nel 2002).

In particolare, per quanto riguarda la gestione previdenziale, il saldo fra contributi soggettivi ed integrativi da una parte e prestazioni pensionistiche dall'altra ha raggiunto l'importo di 109,5 milioni di euro nel 2003, contro i 102,4 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente, con un aumento pari all'8,3 per cento, che ha interessato le entrate contributive.

Il rapporto entrate contributive/spesa per prestazioni pensionistiche nel 2003 si è attestato sul valore di 1,37.

Per quanto attiene alle dinamiche demografiche, si segnala che il numero totale degli iscritti, inclusi i pensionati attivi, nel corso del 2003 è aumentato in modo significativo (più 5.271 unità), passando dai 100.036 iscritti al 31 dicembre 2002 ai 105.307 iscritti alla fine dell'esercizio 2003. Secondo quanto si legge nella relazione al bilancio, il numero dei modelli 5/2003 presentati è stato di 126.773, registrandosi un sia pur lieve incremento rispetto al dato 2002.

Sul versante delle pensioni erogate si evidenzia come il numero delle prestazioni erogate nel 2003 risulti pari a 20.998 pensioni, contro le 20.474 pensioni dell'esercizio precedente.

La sopra illustrata evoluzione delle dinamiche demografiche si riflette sul rapporto iscritti/pensionati per il quale anche nel 2003 si conferma un *trend* positivo.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale va evidenziata la spesa per assistenza, che nel 2003 è stata pari a circa 14,2 milioni di euro (12,5 milioni di euro nel 2002). La stessa spesa è così articolata: assistenza tramite i Consigli dell'Ordine circa 40 per cento, assistenza indennitaria e per calamità circa 12 per cento, contributo per spese sanitarie 18 per cento e la restante parte polizza sanitaria.

In ordine alla gestione maternità, la stessa chiude l'esercizio 2003 con un risultato positivo pari a circa 2,6 milioni di euro (a fronte di un gettito contributivo pari a 18,2 milioni di euro, sono state corrisposte indennità per un importo di circa 15,6 milioni di euro), dopo un risultato 2002 negativo (pari a meno 1,5 milioni di euro). È quindi ipotizzabile un livellamento con l'entrata in vigore della legge che ha fissato un tetto per queste indennità.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare e mobiliare, la Cassa al 31 dicembre 2003 presenta un patrimonio complessivamente pari a 2.827,4 milioni di euro, di cui l'86 per cento è rappresentato da attività finanziarie e la restante parte da immobili.

Per quanto riguarda in particolare il patrimonio immobiliare, lo stesso al 31 dicembre 2003 risulta pari a 398,2 milioni di euro, di cui 37 milioni di euro costituiti da immobili strumentali e la restante parte da immobili da reddito locati a terzi.

Per quanto riguarda i proventi da locazione, gli stessi nel 2003 sono stati pari a 18,4 milioni di euro, registrandosi quindi un incremento dell'11 per cento rispetto al dato 2002, ascrivibile al fatto che sono venuti nel corso dell'anno a scadenza diversi contratti rinnovati a valori di mercato.

La redditività lorda è stata di oltre il 5 per cento. Tale dato, secondo quanto precisato dalla Cassa nella relazione al bilancio, deve apprezzarsi anche in considerazione del fatto che un immobile prima locato a TIM da metà del 2003 è rimasto sfitto, determinando una perdita di circa 650 mila euro.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la consistenza al 31 dicembre 2003 risulta complessivamente pari a 2.429,2 milioni di euro (2.299,2 milioni al 2002) così composti: 535,7 milioni di euro in azioni e gestioni patrimoniali, 1.079,0 milioni di euro in titoli di Stato e gestioni bilanciate, 112,3 in obbligazioni fondiarie e 702,2 in altre forme di investimento.

In ordine alla redditività, i proventi di gestione, al netto delle minusvalenze, nel 2003 sono stati pari a 91,6 milioni di euro, registrandosi quindi un incremento significativo rispetto al 2002 pari, invece a 73,4 milioni di euro.

Per quanto attiene la composizione, il conto economico 2003 evidenzia 44,7 milioni di euro di interessi sui titoli di Stato (54,4 milioni di euro nel 2002); 19,6 milioni di euro di plusvalenze, dividendi e premi; 11,9 milioni di euro di rendimento contabile SGR, 14,7 milioni di euro di interessi attivi su impiego di liquidità e la restante parte in altri interessi attivi.

Quanto sopra evidenzia come la sensibile diminuzione degli interessi su titoli di Stato, imputabile sia alla flessione dei tassi relativamente alla componente a tasso variabile che al rimborso dei titoli giunti a scadenza, sia stata più che compensata dal significativo incremento delle voci « plusvalenze, dividendi e premi » e « rendimento contabile SGR ». La prima è più che raddoppiata, la seconda è cambiata di segno passando da meno 1,1 milioni di euro (dato 2002) a 11,9 milioni di euro (dato 2003).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e le riserve, il conto economico 2003 chiude registrando un avanzo pari a 178 milioni di euro, significativamente superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, che era appena di 56,2 milioni di euro. A determinare il

miglior risultato ha concorso essenzialmente l'aumento delle entrate contributive, legato alla crescita del numero degli iscritti alla Cassa (5 mila iscritti che hanno portato una grande boccata di ossigeno).

Nel 2003, riprendendo una sintesi molto efficace effettuata dalla stessa Cassa, i ricavi sono stati complessivamente di 724 milioni di euro, composti da entrate contributive per 551 milioni di euro e proventi patrimoniali lordi per 152 milioni di euro, mentre i costi complessivi sono stati di circa 546 milioni di euro così articolati (si riportano solo le macro voci): 425 milioni di euro per prestazioni di natura sia previdenziale, sia assistenziale (mentre nel 2002 erano 385 milioni di euro), 19,6 milioni di euro in oneri tributari (in diminuzione rispetto al 2002), 20,3 milioni di euro in spese di funzionamento (anche in questo caso in diminuzione rispetto al 2002) e 23,4 milioni di euro in ammortamenti e accantonamenti.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2003 evidenzia un patrimonio netto pari a 2.826,3 milioni di euro (con un incremento del 6,7 per cento rispetto al dato 2002 pari a 2.647,9 milioni di euro) e risulta così composto: 1.946,9 milioni di euro di riserva legale, 701,0 milioni di euro di avanzi portati a nuovo e 178,4 milioni di euro di avanzo economico d'esercizio.

Tale patrimonio assicura la copertura di 7,26 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 2003 (mentre nel 2002 la copertura era di 7,4).

Per quanto attiene i costi di funzionamento, gli stessi sono stati interessati nel 2003 da una riduzione di circa 600 mila euro (meno 3,3 per cento rispetto al 2002).

Se questo è vero a livello complessivo, è anche vero che i costi del personale, esclusi i portieri, sono stati interessati da un aumento, passando da 11,9 milioni di euro del 2002 a 12,5 milioni di euro del 2003. Tale differenza è imputabile all'incidenza per tutto il 2003 delle assunzioni effettuate nel secondo semestre 2002, in particolare nel mese di dicembre.

Sempre con riferimento al personale, si segnala come la consistenza al 31 dicembre 2003, pari a 261 unità con contratto a

tempo indeterminato (di cui 8 *part-time*), sia sostanzialmente invariata rispetto al dato registrato alla fine dell'esercizio 2002 (262 unità).

Una riduzione significativa (nell'ordine di 19 punti percentuali) rispetto al dato 2002 ha, invece, interessato il costo degli organi amministrativi e di controllo, che sono passati da 3,7 a 3 milioni di euro. Quindi, un plauso va ai colleghi che gestiscono la Cassa i quali, con grande sensibilità, anch'essi hanno stretto un po' la cinghia.

Per quanto attiene al livello di servizio reso ai propri clienti, si evidenzia come il tempo di liquidazione delle prestazioni sia di massimo 90 giorni.

Sulla base di queste valutazioni, propongo alla Commissione le seguenti considerazioni conclusive, di cui do lettura:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense;

premessi che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, la forbice tra entrate contributive complessive e spesa per prestazioni erogate di natura sia previdenziale che assistenziale è nel 2003 ancora ampia. Lo stesso dicasi per il saldo previdenziale (circa 109,5 milioni di euro), sostenuto nel 2003 in particolare da un incremento significativo del gettito contributivo (+8,3 per cento), essenzialmente riconducibile a due fattori: la crescita della platea degli iscritti alla Cassa e l'aumento della retribuzione media annua;

b) la crescita del numero dei contribuenti nel 2003 ha determinato anche un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati che nel 2003 si è attestato sul valore 5,02 contro il 4,89 dell'esercizio precedente. Per il 2004 tale indice è stato stimato pari a 4,77;

c) in ordine alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la cui

consistenza al 31.12.2003 ha raggiunto i 2.827,4 milioni di euro (2.681,9 milioni di euro nel 2002), il 2003 ha contabilizzato un rendimento complessivo pari al 4 per cento mentre nel 2002 era stato del 3,3 per cento circa;

d) per quanto attiene, in particolare, il patrimonio immobiliare la Cassa si è impegnata nel miglioramento della redditività del proprio portafoglio di immobili da reddito, gestendo in sede di rinnovo dei contratti il difficile allineamento dei canoni ai valori di mercato. Alla fine è stata contabilizzata una redditività lorda di circa il 5 per cento che, secondo quanto la stessa Cassa ha tenuto a precisare, si apprezza soprattutto ove si consideri che per metà anno un immobile adibito ad uso ufficio è rimasto sfitto;

e) per la componente mobiliare del patrimonio, sicuramente il 2003 ha beneficiato della ripresa dei mercati con conseguente incremento dei proventi in particolare delle voci « plusvalenze, dividendi e premi » e « rendimento contabile SGR »;

f) al miglioramento del risultato economico complessivo hanno concorso, oltre le maggiori entrate, anche una riduzione dei costi di funzionamento complessivamente considerati. Infatti, andando ad analizzare le singole voci si è evidenziato, all'interno della macro categoria « costi di funzionamento », un aumento dei costi del personale, di fatto bilanciato dalla consistente diminuzione di circa 700 mila euro degli oneri degli organi di amministrazione e controllo;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

EMERENZIO BARBIERI. Premesso che voterò senz'altro in senso favorevole al parere, vorrei segnalare tre aspetti.

Innanzitutto, la Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense gestisce il patrimonio immobiliare molto meglio di quanto abbiamo visto accadere per la Cassa nazionale del notariato. Se si guar-

dano, infatti, i dati sulla redditività di tale patrimonio, per la Cassa forense si ha un valore del 3,8 per cento mentre per quella del notariato del 3,4 per cento. C'è una differenza non irrilevante nelle entrate della gestione del patrimonio immobiliare che è del 10 per cento. Segnalo inoltre che la Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense gestisce molto meglio anche il discorso relativo ai dipendenti. Infatti, basta fare un calcolo per verificare che il costo medio per dipendente è di 47.800 euro.

PRESIDENTE. Però sono molti di più perché ci sono i portieri.

EMERENZIO BARBIERI. Esclusi i portieri.

PRESIDENTE. Probabilmente, c'è una qualità di personale diversa.

EMERENZIO BARBIERI. Però sono sempre 4 mila euro in meno, che se vengono distribuiti nell'arco dei 12 mesi, vuol dire che ci sono 600 mila lire in meno, al mese, di costo per singolo dipendente. Segnalo questo perché, se apprezzo molto quanto affermato dal presidente Amoruso, devo anche sottolineare che il problema si pone: o esiste un contratto unico nazionale dei dipendenti delle Casse, oppure la situazione non si capisce, né si comprende perché in questo paese nel comune di Canicattì e in quello di Milano i dipendenti siano pagati con lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro - una cosa demenziale - mentre, invece, in altri ambiti sia possibile procedere in modo diverso.

PRESIDENTE. Ciò avviene in base ad una logica di autonomia delle Casse, per cui esiste l'obbligo del contratto minimo nazionale e poi intervengono valutazioni particolari.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, vorrei ricordarle che nella riforma

della Costituzione da noi approvata, altro che autonomia delle Casse! C'è l'autonomia totale delle regioni!

PRESIDENTE. Ma non è ancora entrata in vigore.

EMERENZIO BARBIERI. Però, oggi le regioni hanno i dipendenti regionali, come i dipendenti della sanità, i quali vantano un contratto unico. Questa è la questione su cui noi legislatori dobbiamo riflettere.

Forse vi sembrerò un po' brutale, ma io sono favorevole ad un ritorno al periodo che questo paese ha conosciuto, nel secolo scorso, in cui ciascun comune pagava i suoi dipendenti in base alle risorse a disposizione e non secondo un contratto collettivo unico nazionale. Segnalo — e non lo dico per l'appartenenza politica dei colleghi Lo Presti ed Amoruso — che un comune della mia provincia, Gualtieri, assunse nel 1911, « sottraendolo » al vicino comune di Novellara, un maestro elementare di nome Benito Mussolini. Lo fece pagandolo più di quanto gli offriva il comune di Novellara.

Sogno di tornare in un periodo nel quale ciascun ente locale o ciascuna regione possano pagare i propri dipendenti a seconda delle proprie risorse.

ANTONINO LO PRESTI, Relatore. Noi lo abbiamo superato da tempo!

EMERENZIO BARBIERI. Noi lo facciamo; anche i dipendenti della Camera sono pagati in modo diverso dai dipendenti del Senato, da quelli della Corte costituzionale e da quelli della Presidenza

della Repubblica. Sarebbe interessante, tra l'altro, sapere quanto guadagnano i dipendenti della Presidenza della Repubblica, dal momento che sembra essere un segreto di Stato!

Vorrei infine evidenziare un aspetto, che sottopongo all'avvocato Lo Presti e non all'onorevole Lo Presti: noto che presso la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense il numero di dipendenti dell'ufficio legale è di 17. Vuol dire che c'è un contenzioso notevole.

PRESIDENTE. Sa, tra avvocati vi è l'abitudine a ricorrere al contenzioso!

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 29 dicembre 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Cassa nazionale del notariato eroga prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia e anzianità e pensioni ai superstiti) e altri trattamenti connessi al collocamento a riposo, quali le indennità di liquidazione. Fra i compiti istituzionali della Cassa rientra, inoltre, la copertura a carattere assistenziale, quali le indennità di maternità *ex lege* 379/90 ed altri benefici riconducibili ai sussidi ordinari e straordinari ed ai sussidi scolastici (scuola secondaria, maturità, premi di laurea, corsi universitari, scuole notariato). Sono altresì previste tra le “altre prestazioni” la polizza sanitaria e quella per responsabilità civile, introdotta nel 2001.

*Sezione I***La gestione previdenziale e assistenziale**

Per la gestione caratteristica, si ricorda, al fine di svolgere una più compiuta valutazione dei dati 2003, come il conto economico 2002 aveva chiuso registrando un saldo tra entrate contributive e prestazioni correnti pari a 120 mln di euro, contro i 26,1 mln di euro del consuntivo 2001 ed i 15,4 mln della previsione 2002. Tale risultato rifletteva essenzialmente l'incremento, rispetto al dato consuntivo 2001, del 66,07 per cento del gettito contributivo, che dai 152,2 mln di euro registrati nel 2001, era passato nel 2002 a 252,8 mln di euro. L'ottimo risultato della contribuzione era ascrivibile all'entrata proveniente dagli archivi notarili, il cui gettito era stato nel 2002 di complessivi 251,7 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 del 67,9 per cento, aumento conseguente all'aggiornamento, dal 1° gennaio 2002, della tariffa notarile (decreto del Ministro della Giustizia 27 novembre 2001). In ordine a tale entrata contributiva, per il 2003 era stato previsto che la stessa si attestasse sui 187 mln

di euro, come conseguenza della riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2003, delle aliquote contributive dal 30 per cento al 25 per cento. Tale riduzione, si legge nella relazione al bilancio, “è stata effettuata proprio in considerazione dell’incremento avutosi in seguito all’entrata in vigore della nuova tariffa notarile” che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l’onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni.

Ebbene, la prima evidenza che emerge dall’esame del conto economico consuntivo 2003 dell’Ente è che le previsioni risultano più che superate, risultando le entrate contributive pari a 210,4 mln di euro (quindi, come previsto, in flessione (-16,75 per cento) rispetto al dato 2002, ma superiori di circa 23 mln di euro rispetto alla stima effettuata in via prudenziale dalla Cassa in sede di preventivo).

Peraltro, nonostante la flessione del gettito contributivo dovuta alla riduzione dell’aliquota, la gestione ha chiuso con un risultato positivo pari a quasi 70 mln di euro (120 mln di euro nel 2002): le prestazioni correnti, infatti, che hanno inciso nel 2003 per 140,5 mln di euro, sono state interamente coperte dalla contribuzione.

Sempre con riferimento alla gestione caratteristica, si evidenzia sul versante delle uscite una crescita delle prestazioni correnti complessivamente pari al +5,85 per cento rispetto al dato 2002. Per quanto in particolare attiene la spesa pensionistica, la stessa ha registrato un aumento del 5,92 per cento, passando dai 123,4 mln di euro del 2002 ai 130,7 mln di euro del 2003. Tale aumento, secondo quanto è dato leggere nella nota integrativa, è imputabile essenzialmente all’onere derivante dall’adeguamento degli oneri pensionistici. Sul punto si precisa che l’indice di perequazione con il quale sono state rivalutate le pensioni a partire dal 1° gennaio 2003 è stato fissato dal Consiglio nella misura del 9 per cento. “Parte dell’adeguamento è relativo alla variazione relativa all’indice d’inflazione del 2002 (2,4 per cento) mentre la restante porzione di aumento (6,6 per cento) rientra nel programmato piano triennale di modifica degli importi pensionistici deliberato dal Consiglio di Amministrazione”.

Per il 2004, l'Ente ha previsto che le entrate contributive si attestino sui 196,8 mln di euro (prevedendo un +4,34 per cento rispetto al dato di preconsuntivo a base della stima) e le prestazioni correnti sui 153 mln di euro (+5,81 per cento rispetto al dato di preconsuntivo).

In ordine alla gestione maternità, si segnala come il gettito contributivo pari a 0,6 mln di euro non garantisce la copertura delle indennità erogate per complessivi 1,4 mln di euro. La Cassa peraltro prevede per il futuro un livellamento tra contributi – prestazioni, in seguito alla scelta del legislatore (legge n. 289 del 2003) di fissare un tetto massimo di circa 20 mila euro alle indennità da corrispondere. Nel bilancio di previsione 2004 il disavanzo però non presenta riduzioni significative attestandosi sull'importo di quasi 1,9 mln di euro.

Sezione II

La gestione del patrimonio

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il relativo saldo nel 2003 si è attestato sui 7,4 mln di euro (a fronte di ricavi lordi pari a 39,4 mln di euro, le spese sono state di 32 mln di euro) che rappresentano, da una parte, il delta tra i ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare e, dall'altra, i relativi costi cui vanno sommate anche le indennità di cessazione che non possono essere considerate propriamente un elemento previdenziale corrente ma piuttosto una spesa legata ad un accantonamento negli anni la cui copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite dei contributi capitalizzati.

Per quanto, in particolare attiene la gestione immobiliare, nel 2003 sono stati contabilizzati proventi da locazione per circa 21,8 mln di euro, registrandosi un incremento di circa 2,4 punti percentuali rispetto al dato 2002. Secondo quanto è dato leggere nella nota integrativa al bilancio, i canoni complessivi 2003 sono imputabili per il 34 per cento a contratti ad uso abitativo e per la restante parte a contratti ad uso diverso, essenzialmente uffici e commerciale.

Il rendimento lordo, considerata la consistenza del patrimonio immobiliare da reddito al 31.12.2003 pari a 505 mln di euro, si è quindi attestato sul 4,33 per cento (4,15 per cento nell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la gestione mobiliare, preliminarmente si evidenzia come al 31.12.2003 in portafoglio figurano attività finanziarie per 514,4 mln di euro (453,3 mln di euro a fine 2002), di cui: 1,4 per cento attività liquide, 6,3 per cento PCT, 33,7 per cento titoli di Stato, 11,9 per cento titoli *corporate*, 35,4 per cento azioni e partecipazioni e 11,3 per cento altri investimenti.

Tali attività hanno generato proventi lordi complessivi pari a 17,6 mln di euro (18 mln di euro nel 2002), risultando, quindi, superiori rispetto alle stime formulate in sede di bilancio di previsione 2003 (10,5 mln di euro). Sul versante degli oneri della gestione, si segnala come gli stessi (comprensivi delle minusvalenze da negoziazione conseguite nel comparto, dei costi di gestione oltre che dei decrementi dovuti alla svalutazione delle attività finanziarie) nel 2003 siano stati pari a circa 6,6 mln di euro. Il risultato del comparto ha così raggiunto quasi gli 11 mln di euro. Quindi, nonostante i proventi siano stati nel 2003 inferiori rispetto al corrispondente dato 2002, il minor saldo tra rivalutazioni e svalutazioni del patrimonio mobiliare (-1,2 mln di euro nel 2003 contro i quasi -5 mln di euro nel 2002) ha condotto ad un rendimento netto della gestione mobiliare significativamente superiore (11 mln di euro contro gli 8 mln di euro dell'esercizio precedente).

In ordine alla gestione patrimoniale, un'ultima considerazione merita di essere svolta con riferimento alla composizione dei proventi che risulta nel 2003 profondamente modificata rispetto al precedente esercizio. Le rendite del patrimonio sono, infatti, costituite essenzialmente dalle tre seguenti macro voci: interessi attivi su titoli pari a 6,2 mln di euro (2,1 mln di euro nel 2002); dividendi e proventi su azioni e partecipazioni pari a 2,7 mln di euro (3,9 mln di euro nel 2002); eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti pari a 7,7 mln di euro (10,2 mln di euro nel 2002).

Per il 2004 l'Ente ha previsto ricavi lordi della gestione patrimoniale essenzialmente in linea con il dato 2003.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

Il conto economico 2003 chiude registrando un risultato positivo pari a 42,5 mln di euro (85,9 mln di euro): a fronte di ricavi per complessivi 252,2 mln di euro, sono stati sostenuti costi per 209,7 mln di euro.

L'avanzo ovviamente si riflette nell'incremento (+4,5 per cento) del patrimonio netto della Cassa che raggiunge i 985,7 mln di euro. Lo stesso nelle sue macro voci risulta così composto: riserva legale ex d.lgs. 509/94 pari a 416,3 mln di euro; riserva straordinaria pari a circa 21 mln di euro, contributi capitalizzati pari a 505,9 mln di euro e avanzo economico d'esercizio.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, si evidenzia una riduzione dei costi degli organi amministrativi e di controllo, che sono passati dagli 843 mila euro del 2002 ai 735 mila euro del 2003, soprattutto per effetto della diminuzione della voce di spesa relativa a "rimborsi spese e gettoni di presenza".

Una lieve riduzione dei relativi importi si segnalano anche per i compensi professionali e di lavoro autonomo il cui onere, comprensivo anche degli emolumenti corrisposti agli amministratori, nel 2003 si attesta sui 645 mila euro contro i 683 mila euro dell'esercizio precedente.

Un aumento, sia pur contenuto, interessa invece i costi del personale che dai 3.203 mila euro del 2002, nel 2003 si attestano sui 3.369 mila euro. Secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, tale incremento è legato al "riassetto dell'organigramma dell'ente e del relativo inquadramento dei dipendenti". Costante, invece, il numero delle risorse in servizio che al 31.12.2003 risultano pari a 65 unità.

Per quanto attiene il livello di servizio della Cassa, il grado di evasione delle pratiche nel 2003 si attesta sul valore 0,9 (1 nel 2002): a fronte di 700 pratiche pervenute nel corso dell'anno, ne sono state definite 640. La giacenza a fine anno è di 75 pratiche. La Cassa, peraltro, ha tenuto a precisare che le pratiche giacenti si riferiscono quasi interamente a richieste di contributo impianto studio, pervenute negli ultimi mesi del 2003 e definite nei primi mesi del 2004.

Per quanto attiene il livello di servizio garantito ai clienti, la Cassa garantisce ai propri iscritti la liquidazione delle prestazioni pensionistiche entro il tempo medio di 30 giorni lavorativi.

Considerazioni conclusive

La gestione caratteristica della Cassa in esame non presenta, come più diffusamente evidenziato nella relativa sezione, ad oggi problemi di sostenibilità come dimostra la misura, assolutamente in controtendenza, adottata dall'Ente di abbassamento delle aliquote contributive dal 30 per cento al 25 per cento. Tale riduzione è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni.

Una situazione di disequilibrio continua a registrarsi, invece, per la gestione maternità per la quale, si è evidenziato che, a fronte di un gettito contributivo pari a 0,6 mln di euro, sono state corrisposte indennità per complessivi 1,4 mln di euro. La Cassa peraltro prevede per il futuro un livellamento tra contributi – prestazioni, in seguito alla scelta del legislatore di fissare un tetto massimo alle indennità da corrispondere.

In ordine alla gestione del patrimonio, anzitutto si evidenzia una ripartizione equilibrata tra investimenti immobiliari e mobiliari.

Con riferimento, in particolare, al patrimonio immobiliare si è segnalato l'impegno dell'Ente ad allineare progressivamente i contratti ai prezzi di mercato, con

conseguente, anche se ancora molto lieve, aumento della redditività del patrimonio da reddito, che nel 2003 si è attestata sul valore 4,33 per cento (4,15 per cento nell'esercizio precedente).

Per il patrimonio mobiliare, il risultato della gestione (rendite patrimoniali al netto degli oneri di produzione e del saldo delle rivalutazioni/svalutazioni del patrimonio) è migliorato in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, passando dagli 8 mln di euro ai quasi 11 mln di euro, a fronte di un incremento della consistenza del patrimonio da circa 430 mln di euro a 480 mln di euro. E' importante però evidenziare, come peraltro già sottolineato nella specifica sezione, come tale miglioramento sia ascrivibile essenzialmente ad una riduzione del saldo di rivalutazione / svalutazione del patrimonio.

Si apprezzano, infine, sia il grado di efficienza dell'Ente, misurato in termini di grado di evasione delle pratiche (non sono state evase infatti solo quelle giunte a fine anno, che comunque sono state definite nei primi mesi dell'anno successivo), sia il livello di servizio reso agli utenti. L'Ente, infatti, garantisce la liquidazione delle prestazioni entro il tempo medio di 30 giorni lavorativi. Tale indicatore è molto soddisfacente soprattutto se confrontato con gli altri Enti previdenziali.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri	
Enti ex lege 45/90	
Indennità di liquidazione (Restituzione	
contributi art.21 legge 21/86)	
Indennità Una Tantum	
Indennità di cessazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Assegni di integrazione	X
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	X
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	
- sussidi impianto studio	X
- Polizza sanitaria	X
- Polizza responsabilità civile	X
- Altro (1)	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

(1) - Contributi fitti sedi Consigli Notarili

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
ISCRITTI				
Numero cessati nell'anno	83		111	
Numero nuovi iscritti nell'anno	9		208	
Numero iscritti al 31.12	5.312 (*)		5.312 (*)	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)	5.312		5.312	
Retribuzione media annua (c)	106,30		113,90	
Età media iscritti	52,60		51,63	
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	23,50		24,54	
Distribuzione iscritti				
Nord	2.571		2.571	
Centro	1.135		1.135	
Sud/Isole	1.606		1.606	
PENSIONATI				
- Totale				
Numero cessate nell'anno	145		129	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	147		118	
Numero pensioni al 31.12	2368		2357	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	2362		2363	
Importo pensioni erogate	123,4		130,8	
- Vecchiaia e Anzianità				
Numero cessate nell'anno	65		59	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	80		62	
Numero pensioni al 31.12	854		857	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	851		855	
Importo pensioni erogate	60		66,4	
- Anzianità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Invalidità				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
- Superstiti				
Numero cessate nell'anno	80		70	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	87		56	
Numero pensioni al 31.12	1514		1500	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	1511		1507	
Importo pensioni erogate	63,4		64,4	
Distribuzione pensioni				
Nord	959		965	
Centro	568		557	
Sud/Isole	836		831	
Estero	5		4	

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni Industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore del

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(*) - DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1997.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 2 (a)

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Riporto finanziario dell'esercizio	
Competenza (b)	Cassa (c)
Debito corrente (A) in conto capitale (B) in bilancio (C) = (A) + (B) = (C) = (D) in conto capitale (E) in bilancio (F) = (D) + (E) = (F)	Debito corrente (A) in conto capitale (B) in bilancio (C) = (A) + (B) = (C) = (D) in conto capitale (E) in bilancio (F) = (D) + (E) = (F)

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 3
Entrate Contributive

	Consumivo 2002		Preventivo 2003		Consumivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
Entrate contributive complessive (b)								
Contributi soggettivi	30%	251.686	25% (2)	187.000	25%	209.531	25%	195.000
Contributi integrativi		-		-		-		-
Indennità di maternità	129,1 (1)	594	129,1 (1)	590	129,1 (1)	583	129,1 (1)	605
Contributi riscatto		257		150		295		200
Contributi di ricongiunzione		293		150		291		250
Contributi Uff. Registro		554		400		317		400
Altro (contributi DM 25/5/01)		4		5		4		5

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulfatore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdellaggio delle diverse voci
- (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
- (c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

(1) - Quota contributo maternità (valore in euro) a carico di ogni iscritto all' 1/1 dell'anno.

(2) - Dal 2003 l'aliquota contributiva è passata dal 30% al 25%.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni vecchiaia	65	80	854	851	88	80.085
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	80	87	1.514	1.511	41	63.363
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di cessazione			83		195	16.167
Altre prestazioni (b)						
Assegni di integrazione			217		9	1.907
Indennità di maternità (ex lege 378/90)			38		62	2.219
Borse e assegni studio			257		0	99
Sussidi ordinari e straordinari			4		5	21
Sussidi impianto studio			53		2	109
Polizza sanitaria						6.187
Polizza responsabilità civile						898
Contributo Riti Consigli Notarili			5		2	8

Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						133.500
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di cessazione						20.000
Altre prestazioni (b)						
Assegni di integrazione						3.500
Indennità di maternità (ex lege 378/90)						2.500
Borse e assegni studio						103
Sussidi ordinari e straordinari						103
Sussidi impianto studio						259
Polizza sanitaria						7.000
Polizza responsabilità civile						84
Contributo Riti Consigli Notarili						10
Liquidazione in capitale						52

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni vecchiaia	59	82	857	855	77	66.386
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	70	56	1.500	1.507	43	64.374
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di cessazione			82		199	16.345
Altre prestazioni (b)						
Assegni di integrazione			111		12	1.277
Indennità di maternità (ex lege 378/90)			26		54	1.388
Borse e assegni studio			279		1	189
Sussidi ordinari e straordinari			4		5	20
Sussidi impianto studio			68		5	340
Polizza sanitaria						7.000
Polizza responsabilità civile						985
Contributo Riti Consigli Notarili			4		2	7

Prestazioni pensionistiche (b)						
Pensioni vecchiaia						
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						140.100
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di cessazione						20.000
Altre prestazioni (b)						
Assegni di integrazione						3.500
Indennità di maternità (ex lege 378/90)						2.500
Borse e assegni studio						170
Sussidi ordinari e straordinari						110
Sussidi impianto studio						590
Polizza sanitaria						7.450
Polizza responsabilità civile						1.025
Contributo Riti Consigli Notarili						10
Liquidazione in capitale						55

Note
(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

NB - La tutela sanitaria, garantita e tutti gli iscritti (e familiari), viene coperta attraverso la sottoscrizione di una polizza con una compagnia di assicurazione a cui è delegata la gestione.
Il costo in bilancio rappresenta il premio pagato dalla Cassa per la polizza.
La polizza sulla responsabilità civile, estesa ai notai in pensione e agli eredi, copre la richiesta di risarcimento danni causati dai professionisti durante l'attività avanzate dopo la cessazione dell'esercizio delle funzioni.
Il costo in bilancio rappresenta il premio annuo pagato.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici				
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	
Consuntivo 2002	2,24	2,24	0,22	0,99	0,49
Preventivo 2003					
Consuntivo 2003	2,25	2,25	0,53	1,09	0,49
Preventivo 2004					

	Aliquota contributiva legale (F)	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva (I)	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL (N)
		Spesa per pensione tot. / monte retrib. (G)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (M)	
Consuntivo 2002	30	0,22	0,22	30	2,05	2,05	0,01%
Preventivo 2003							
Consuntivo 2003	25	0,22	0,22	25	1,61	1,61	0,01%
Preventivo 2004							

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpals, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdai, Cpi, Cpi, Cpiog e Cpiog, articolati nelle varie categorie.

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 2004

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

TAVOLA 3
Gestione indennità di cessazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit. m.n.)	Monte retributivo imponibile (lit. m.n.)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.li)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spese (Lit. M.li)	Importo medio annuo (lit. m.n.)	Numero riliquidaz.	Spese (Lit. M.li)	Importo medio annuo (lit. m.n.)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spese	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
Consuntivo 2002	5312	83	0	0,106	565				39,3		83	16,2	0,195				2,87%	2,43	1,84
Preventivo 2003	5312								32,9			20,0						1,85	
Consuntivo 2003	5312	111	208	0,114	808		n)		39,4		82	16,3	0,199				2,89%	2,42	1,74
Preventivo 2004	5312								32,6			20,0						1,84	

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadei per i vari anni

(1) NON SONO PREVISTE ENTRATE CONTRIBUTIVE PER L'EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DI CESSAZIONE. LA COPERTURA FINANZIARIA DI TALI ONERI È LEGATA ALLE RENDITE PATRIMONIALI DERIVANTI DALLA CAPITALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI NOTARILI. GLI IMPORTI INDICATI IN TABELLA SI RIFERISCONO, QUINDI, ALLE RENDITE CONSEGUITE O PREVISTE.

NB - Colonne D, E ed O espresse in mln di euro.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIO

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); INDENNITA' MATERNITA'

Consumivo 2002 Preventivo 2003 Consumivo 2003 Preventivo 2004	Base assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni e oneri				Indicatori				
	Assicurati Flusso dell'anno 31/12 Cessati (A)	Retribuz. media annua (Euro/migliaia) (B)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliaia) (C)	Aliquota contrib. legale (%) (D)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (E)	Stock al 31/12 (F)	Flusso dell'anno Cessate (G)	Liquidate (Euro/migliaia) (H)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (I)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (M)	Totale (N)	N. prestazioni / N. assicurati (O)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)
	83	9	106	565,011	594	36			61,61	2.219	2.219	0,01	0,27
	111	208	114	605,061	590	26			53,77	1.388	1.388	0,00	0,24
					605				2.500	2.500	2.500	0,00	0,42
													0,28

NOTE

(a) Per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, esigiti temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

La spesa prevista per l'anno 2004 di euro/migliaia 2.500 non tiene conto delle novità apportate dal legislatore al Testo Unico sulla maternità. La stesura del documento di previsione è, infatti, antecedente alla pubblicazione della legge modificativa. Tenuto conto del nuovo tetto massimo fissato dal legislatore e della decisione del CdA della Cassa di non elevarlo, la spesa per le indennità di maternità dell'anno 2004 dovrebbe raggiungere i 600 mila euro.

(1) - Il contributo per la copertura delle indennità di maternità è pari a 129,11 euro per professionista.

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); ASSEGNI DI INTEGRAZIONE

Consumivo 2002 Preventivo 2003 Consumivo 2003 Preventivo 2004	Base assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni e oneri				Indicatori				
	Assicurati Flusso dell'anno 31/12 Cessati (A)	Retribuz. media annua (Euro/migliaia) (B)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliaia) (C)	Aliquota contrib. legale (%) (D)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (E)	Stock al 31/12 (F)	Flusso dell'anno Cessate (G)	Liquidate (Euro/migliaia) (H)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (I)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (M)	Totale (N)	N. prestazioni / N. assicurati (O)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)
	83	9	106	565,011	252.794	217			8,79	1.907,0	1.907,0	0,04	132,56
	111	208	114	605,061	187.705	111			11,50	3.500,0	3.500,0	0,02	53,63
					210.438				1.277,0	3.500,0	1.277,0	0,02	184,79
					195.855				3.500,0	3.500,0	3.500,0	0,02	55,96

(1) - La copertura della prestazione in questione è garantita dalla entrata contributiva corrente.

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); BORSE E ASSEGNI DI STUDIO

Consumivo 2002 Preventivo 2003 Consumivo 2003 Preventivo 2004	Base assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni e oneri				Indicatori				
	Assicurati Flusso dell'anno 31/12 Cessati (A)	Retribuz. media annua (Euro/migliaia) (B)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliaia) (C)	Aliquota contrib. legale (%) (D)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (E)	Stock al 31/12 (F)	Flusso dell'anno Cessate (G)	Liquidate (Euro/migliaia) (H)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (I)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (M)	Totale (N)	N. prestazioni / N. assicurati (O)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)
	83	9	106	565,011	252.794	267			0,37	89	89	0,05	2.552,47
	111	208	114	605,061	187.705	279			0,61	103	103	0,05	1.822,38
					210.438				1.689	1.689	1.689	0,05	1.245,20
					195.855				170	170	170	0,05	1.152,09

(1) - La copertura della prestazione in questione è garantita dalla entrata contributiva corrente.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (e): SUSSIDI ORDINARI E STRAORDINARI

Assicurati				Basse assicurativa e entrate contributive				Aliquota contrib. legale				Entrate contributive				Numero prestazioni				Numero prestazioni e onere				Indicatori	
Flusso dell'anno		Assicurati		Retribuz. media annua		Monte retributivo imponibile		Aliquota contrib. legale		Entrate contributive		Stock al 31/12		Flusso dell'anno		Importo medio annuo		Spesa per prestazioni		N. prestazioni / N. assicurati		Entrate / Spesa			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)	(W)	(X)		
5.312	83	9	106	565,011		252,794	4	5,25	21,0	21,0	5,25	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0	0,00	0,00	12.037,81			
				187,705		187,705			103,0	103,0		103,0	103,0	103,0	103,0	103,0	103,0	103,0	103,0			1.822,38			
5.312	111	208	114	605,061		210,438	4	5,00	20,0	20,0	5,00	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	0,00	0,00	10.521,90			
				195,855		195,855			110,0	110,0		110,0	110,0	110,0	110,0	110,0	110,0	110,0	110,0			1.740,50			

Consumitivo 2002
Preventivo 2003
Consumitivo 2003
Preventivo 2004

(1) - La copertura della prestazione in questione è garantita dalla entrata contributiva corrente.

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (e): SUSSIDI IMPIANTO STUDIO

Assicurati				Basse assicurativa e entrate contributive				Aliquota contrib. legale				Entrate contributive				Numero prestazioni				Numero prestazioni e onere				Indicatori	
Flusso dell'anno		Assicurati		Retribuz. media annua		Monte retributivo imponibile		Aliquota contrib. legale		Entrate contributive		Stock al 31/12		Flusso dell'anno		Importo medio annuo		Spesa per prestazioni		N. prestazioni / N. assicurati		Entrate / Spesa			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)	(W)	(X)		
5.312	83	9	106	565,011		252,794	53	2,06	109,0	109,0	2,06	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	0,01	0,01	2.319,21			
				187,705		187,705			258,0	258,0		258,0	258,0	258,0	258,0	258,0	258,0	258,0	258,0			727,54			
5.312	111	208	114	605,061		210,438	68	5,00	340,0	340,0	5,00	340,0	340,0	340,0	340,0	340,0	340,0	340,0	340,0	0,01	0,01	618,94			
				195,855		195,855			590,0	590,0		590,0	590,0	590,0	590,0	590,0	590,0	590,0	590,0			331,96			

Consumitivo 2002
Preventivo 2003
Consumitivo 2003
Preventivo 2004

(1) - La copertura della prestazione in questione è garantita dalla entrata contributiva corrente.

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (e): POLIZZA SANITARIA

Assicurati				Basse assicurativa e entrate contributive				Aliquota contrib. legale				Entrate contributive				Numero prestazioni				Numero prestazioni e onere				Indicatori	
Flusso dell'anno		Assicurati		Retribuz. media annua		Monte retributivo imponibile		Aliquota contrib. legale		Entrate contributive		Stock al 31/12		Flusso dell'anno		Importo medio annuo		Spesa per prestazioni		N. prestazioni / N. assicurati		Entrate / Spesa			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)	(W)	(X)		
5.312	83	9	106	565,011		252,794			6.187,0	6.187,0		6.187,0	6.187,0	6.187,0	6.187,0	6.187,0	6.187,0	6.187,0	6.187,0			40,86			
				187,705		187,705			7.000,0	7.000,0		7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0			26,82			
5.312	111	208	114	605,061		210,438			7.000,0	7.000,0		7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0	7.000,0			30,06			
				195,855		195,855			7.450,0	7.450,0		7.450,0	7.450,0	7.450,0	7.450,0	7.450,0	7.450,0	7.450,0	7.450,0			26,29			

Consumitivo 2002
Preventivo 2003
Consumitivo 2003
Preventivo 2004

NOTE

(e) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. inabilità di maternità, assenti temporanei di inabilità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - La copertura della prestazione in questione è garantita dalla entrata contributiva corrente.

La tutela sanitaria, garantita a tutti i Notali (in esercizio e in pensione) ed ai loro familiari, viene espletata attraverso la sottoscrizione di una polizza con una compagnia di assicurazione a cui è delegata la gestione. Il numero delle prestazioni è comunicato in seguito della compagnia di assicurazione.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Stock al 31/12 (A)	Assicurati			Basse assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (G)	Numero prestazioni			Numero prestazioni e onere			Indicatori			
	Flusso dell'anno Cessati (B)	Assicurati (C)	media annua (Euro/migliaia) (D)	Montepi retributivo imponibile (Euro/migliaia) (E)	Cessati 31/12 (H)			Flusso dell'anno Cessati (I)	Liquidate (L)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (M)	Spesa per prestazioni A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (R)/(A)	Entrata / Spesa (G)/(P)		
5.312	63	9	106	565.011	252.794		252.794					996,0	84,0	996,0	-	253,81	
Previsione 2003					187.705		187.705						84,0		84,0		2.234,58
5.312	111	208	114	605.081	195.655		195.655					965,0	1.025,0	965,0	-	219,07	
Previsione 2004												1.025,0		1.025,0	-	191,08	

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - La copertura della prestazione in questione è garantita dalla entrata contributiva corrente.

(2) - Nella previsione 2003 il premio della polizza incide solo per un mese (84 mila euro) essendo la scadenza contrattuale prevista il 1° febbraio 2003 ed in sede di redazione del bilancio previsionale ancora non rinnovato. L'onere per i restanti undici mesi era stato prudenzialmente considerato tra gli accantonamenti.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione Immobiliare
Consistenza

Consuntivo 2002	Valore in bilancio (a)	Prezzo di acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	503,5	200,7	373	503,5
- adibiti ad usi abitativi	255	46,6	180,6	255
- adibiti ad usi commerciali	94,4	63,8	84	94,4
- adibiti ad uso uffici	154,1	90,3	108,4	154,1
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	10,6	0,1	7,1	10,6
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	514,1	200,8	380,1	514,1

Consuntivo 2003	Valore in bilancio (a)	Prezzo di acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	494,4	196,7	371,6	494,4
- adibiti ad usi abitativi	245,3	41,9	179,1	245,3
- adibiti ad usi commerciali	94,5	63,8	84	94,5
- adibiti ad uso uffici	154,6	91	108,5	154,6
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	10,6	0,1	7,1	10,6
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	505	196,8	378,7	505

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Note:

(a) Valori in bilancio al lordo del fondo ammortamento

(b) anno 1995

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione Immobiliare
Redditività, altre informazioni

	Consuntivo 2002	Previsione 2003	Consuntivo 2003	Previsione 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	503,5		494,4	
Consistenza lorda bilancio fine anno	503,5		494,4	
A Consistenza media lorda anno di riferimento*	488,8		498,9	
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*				
B Proventi di competenza				
C Canoni di locazione	21,3		21,9	
D Sanzioni (interessi moratori)	-		-	
E Rimborsi oneri accessori da locatari	1,4		1,5	
REDDITIVITA' LORDA (C+D+E)	4,4%		4,4%	
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**	6,0		6,9	
REDDITIVITA' NETTA (C+D+E-F)	3,4%		3,3%	
H Costi di gestione (I+L+M+N)	1,3		1,4	
I personale diretto	1,0		1,1	
L consulenza immobiliare	-		-	
M intermediazione immobiliare	-		-	
N compensi amministratori	0,3		0,3	
REDDITIVITA' NETTA (C+D+E-F-H)	3,2%		3,0%	
O ICI	2,4		2,5	
P IRPEG	6,8		6,5	
REDDITIVITA' NETTA (C+D+E-F-H-I-P)	1,3%		1,2%	
Q Ammortamenti	14,8		14,8	
REDDITIVITA' NETTA (C+D+E-F-H-I-P-Q)	-1,8%		-1,7%	
REDDITIVITA' NETTA (C+D+E-F-H-I-P-Q)				

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale 3%
residenziale 3%
industriale 3%

Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

	Consuntivo 2002	Previsione 2003	Consuntivo 2003	Previsione 2004
Sfittanza				
% di sfittanza (a)	6,64		6,64	
Tasso morosità				
Tasso morosità enti pubblici (b)	0,01%		0,01%	
Tasso morosità soggetti privati	2,16%		2,20%	

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenze, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro/migliaia)

	Consistenze patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusval. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (d)	Lordi (e)	Netti (f)	Lordi (g)	Netti (h)			
Attività finanziarie	22,3	32,0	22,3	22,3	5,6	1,0	0,7					
Attività liquide (a)	0	0	0	0	0	0	0					
Attività correnti (b)	0	0	0	0	0	0	0					
PCT	15,2	23,6	15,2	15,2	0,1	0,8	0,8					
Titoli di Stato (c)	77,1	32,9	76,9	76,9	1,7	2,1	1,8	0,5	0,5			
Titoli Corporate	80,5	74,6	79,6	80,8	14,8							
Azioni e partecipazioni	187,2	199,7	204,2	164,0	62,6	3,9	3,9	0,7	0,7	4,2		1,1
Altri investimenti (d)	71,0	65,0	74,6	66,8	3,4	0,0	0,0			4,7		0,3

	Consistenze patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusval. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (d)	Lordi (e)	Netti (f)	Lordi (g)	Netti (h)			
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli di Stato (c)												
Titoli Corporate												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

	Consistenze patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusval. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (d)	Lordi (e)	Netti (f)	Lordi (g)	Netti (h)			
Attività finanziarie	6,5	32,8	6,5	6,6	-15,9	0,4	0,3					
Attività liquide (a)	0,5	0,4	0,5	0,5	0,2							
Attività correnti (b)	32,6	19,1	32,6	32,6	17,4	0,1	0,1					
PCT												
Titoli di Stato (c)	173,6	125,2	171,7	173,5	34,8	4,3	3,6	0,2	0,1			
Titoli Corporate	61,1	68,7	60,1	59,8	-19,8	2,0	1,5	0,3	0,1			
Azioni e partecipazioni	182,0	164,9	189,9	167,4	-1,5	2,8	2,8	7,2	4,9	0,5		1,0
Altri investimenti (d)	58,2	65,0	67,1	56,4	-7,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,6		0,3

	Consistenze patrimonio					Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusval. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio (m)	Prezzo d'acquisto (b)	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette (d)	Lordi (e)	Netti (f)	Lordi (g)	Netti (h)			
Attività finanziarie												
Attività liquide (a)												
Attività correnti (b)												
PCT												
Titoli di Stato (c)												
Titoli Corporate												
Azioni e partecipazioni												
Altri investimenti (d)												

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli azioni altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli azioni altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)/(M)/(A)	(F)+(H)+(I)/(M)/(A)	(E)+(G)+(I)/(N)/(A)	(F)+(H)+(I)/(N)/(A)	
Consuntivo 2002	2,3%	2,1%	1,9%	1,4%	1,2%	1,1%	1,8%	1,0%	1,0%
Preventivo 2003									
Consuntivo 2003	3,4%	3,6%	3,5%	2,6%	2,7%	2,8%	3,1%	2,3%	2,3%
Preventivo 2004									

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (c/c, titoli, depositi a risparmio, ecc)
- (b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi a risparmio e a capitale
- (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli emessi
- (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui risparmio a fondo comune
- (e) Per le attività non quotate sul mercato il presunto valore di realizzo, per le attività liquide i crediti / valore nominale
- (f) si tratta di reddito di imposta a titolo
- (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza tra i valori mobiliari ai prezzi di mercato al netto e a due anni
- (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
- (i) La voce "oneri di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a servizi di gestione, banche, imposte e tasse, ecc
- (j) Metodo semplificato applicato per il calcolo degli IRII su attività mobiliari. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i IRII non sono disponibili
- (k) Calcolato come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, questa viene calcolata come (consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(1)	(b)
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12 /pensioni in essere al 31/12
Consuntivo 2002	85.871	1.012.562	69.374	943.188	416.316	-	7,8
Preventivo 2003	12.882	-	-	-	-	-	-
Consuntivo 2003	42.513	1.067.673	81.870	985.703	416.316	11,8	7,6
Preventivo 2004	5.710	-	-	-	-	-	-

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compiere solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

(1) - La riserva legale, prevista dal D.Lgs. 508/94, è stata costituita nell'anno 1993 per un ammontare (416,3 mln di euro) pari a cinque volte le pensioni in essere al 31/12/1993 (83,3 mln di euro). Il rapporto indicato nella prima parte della colonna (b) è riferito, quindi, alle pensioni in essere al 31/12/1993.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Costi netti di gestione (c)	Indice di costo amministrativo			
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)		Spese lorde di gestione / Spese per prestazioni	Spese nette di gestione / Spese per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
Consuntivo 2002	3.203	-	3.740	-	6.943	0,05	0,05	0,03	0,01
Preventivo 2003	3.440	-	3.712	-	7.152	0,04	0,04		
Consuntivo 2003	3.389	-	3.806	-	6.975	0,04	0,04	0,03	0,01
Preventivo 2004	3.704	260	3.854	-	7.808	0,04	0,04		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale post comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locali e terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (farmaci, case di riposo, ecc.) dalli di competenza.

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state rimosse nella voce "altri oneri".

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti.

NB - Si precisa che negli oneri di gestione della presente tavola sono compresi costi già riportati in tavole precedenti.

La voce "Personale in quiescenza" (Previsione 2004) si riferisce allo stanziamento previsto per la corresponsione del trattamento pensionistico riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975 (delibera n.8/2003 CdA).

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 11
Personale (a)

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)				
	In organico (A)	In servizio (B)	2002 (cons.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2003 (cons.) (B/A)	2004 (prev.) (B/A)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)							
Direttore generale		1				1											
Dirigenti		3				3											
Quadri		2				2											
Impiegati		58				59											
Altro (parten)		20				20											

NOTE

(a) Gli Enti pubblici devono utilizzare le classificazioni per livello

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(1) - L'indice di produttività effettivo è dato dal rapporto tra il numero delle "prestazioni complessive" e il numero dei dipendenti preposti alla cura e al disbrigo delle relative pratiche.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE**

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni
Staff al vertice (compreso Uff. Legale)	12
Prestazioni e Contributi	9
Contabilità e Amministrazione	20
Patrimonio Immobiliare	24
.....	
.....	

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società	Attività svolta

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 12
 Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione delle pratiche	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Consumtivo 2002											
Preventivo 2003	814	818	15						1,0		
Consumtivo 2003											
Preventivo 2004	700	640	75 ⁽¹⁾						0,9		

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(1) - Le pratiche giacenti a fine anno si riferiscono quasi interamente a richieste di contributo impianto studio, pervenute nell'ultima parte dell'anno 2003 e definite nei primi mesi 2004.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 13
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi (1)					
crediti iscritti	33,4	26,7	33,3	0,0	26,8
crediti concessionari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale crediti contributivi	33,4	26,7	33,3	0,0	26,8
Crediti gestione Immobiliare (2)	4,3	23,8	21,9	0,0	6,2
Altro (3)	1,9	8,5	0,6	0,0	9,8

(1) - Si precisa che il versamento dei contributi previdenziali avviene mensilmente tramite gli Archivi Notarili con un mese di differimento rispetto alla effettiva competenza. A fine anno, pertanto, nel bilancio dell'Associazione è evidenziato il credito (26,7 mln E.) per i contributi di dicembre da riscuotere nel successivo mese di gennaio.

(2) - L'incremento dei crediti relativi la gestione immobiliare è riconducibile allo sfasamento tra l'imputazione del ricavo per alcuni importanti conduttori e la riscossione di quanto dovuto (di fatto avvenuta nei primi mesi del 2004 riportando ad un livello "fisiologico" l'entità dei crediti in questione).

(3) - L'incremento della consistenza dei crediti è dovuto al differente metodo di contabilizzazione delle imposte rispetto al passato; E' stato, infatti, inserito il credito derivante dai primi due acconti versati nel corso dell'esercizio 2003, che verranno debitamente girati all'atto del pagamento del saldo delle imposte da effettuare nel corso del 2004.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidi	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
Consuntivo 2002	30gg	30/45gg	30gg	30gg	30/45gg		30/45gg		
Preventivo 2003									
Consuntivo 2003	30gg	35gg	30gg	30gg	30/45gg		30/45gg		
Preventivo 2004									

ALLEGATO 2

**Esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004
relativi alla Cassa nazionale del notariato****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato;

premesso che:

- a) la gestione caratteristica della Cassa in esame non presenta allo stato attuale problemi di sostenibilità come dimostra la misura, assolutamente in controtendenza, adottata dall'Ente di abbassamento delle aliquote contributive dal 30 al 25 per cento. Tale riduzione è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni;
- b) una situazione di disequilibrio continua a registrarsi, invece, per la gestione maternità per la quale, si evidenzia che, a fronte di un gettito contributivo pari a 0,6 mln di euro, sono state corrisposte indennità per complessivi 1,4 mln di euro. La Cassa peraltro prevede per il futuro un livellamento tra contributi/prestazioni, in seguito alla scelta del legislatore di fissare un tetto massimo alle indennità da corrispondere;
- c) in ordine alla gestione del patrimonio, si evidenzia una ripartizione equilibrata tra investimenti immobiliari e mobiliari;

- d) con riferimento, in particolare, al patrimonio immobiliare si segnala l'impegno dell'Ente ad allineare progressivamente i contratti ai prezzi di mercato, con conseguente, anche se ancora molto lieve, aumento della redditività del patrimonio da reddito, che nel 2003 si è attestata sul valore 4,33 per cento (4,15 per cento nell'esercizio precedente);
- e) per il patrimonio mobiliare, il risultato della gestione (rendite patrimoniali al netto degli oneri di produzione e del saldo delle rivalutazioni/svalutazioni del patrimonio) è migliorato in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, passando dagli 8 mln di euro ai quasi 11 mln di euro, a fronte di un incremento della consistenza del patrimonio da circa 430 mln di euro a 480 mln di euro. E' importante però evidenziare come tale miglioramento sia ascrivibile essenzialmente ad una riduzione del saldo di rivalutazione/svalutazione del patrimonio;
- f) risulta apprezzabile sia il livello di efficienza dell'Ente, misurato in termini di grado di evasione delle pratiche (non sono state evase infatti solo quelle giunte a fine anno, che comunque sono state definite nei primi mesi dell'anno successivo), sia il livello di servizio reso agli utenti. L'Ente, infatti, garantisce la liquidazione delle prestazioni entro il tempo medio di 30 giorni lavorativi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA FORENSE**

La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri Enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

*Sezione I***Gestione previdenziale ed assistenziale**

Il conto economico 2003 evidenzia un gettito contributivo complessivamente pari a 533,3 mln di euro (500,9 mln di euro nel 2002), mentre le prestazioni erogate si sono attestate sui 424,7 mln di euro (385,3 mln di euro nel 2002).

In particolare, per quanto riguarda la gestione previdenziale, il saldo tra contributi soggettivi ed integrativi da una parte e prestazioni pensionistiche, dall'altra, ha raggiunto l'importo di 109,5 mln di euro nel 2003, contro i 102,4 mln di euro registrati nell'esercizio precedente. L'aumento, pari all'8,7, della spesa pensionistica rispetto al dato 2002, è stato più che compensato dall'incremento, pari complessivamente all'8,3 per cento, che ha interessato le entrate contributive.

Il rapporto entrate contributive/spesa per prestazioni pensionistiche nel 2003 si è attestato sul valore 1,37.

Per quanto attiene le dinamiche demografiche, si segnala che il numero totale degli iscritti, inclusi i pensionati attivi, nel corso del 2003 è aumentato in modo significativo (+5.271 unità), passando dai 100.036 iscritti al 31.12.2002 ai 105.307 iscritti alla fine dell'esercizio 2003. Secondo quanto si legge nella relazione al bilancio, il numero dei Modelli 5/2003 presentati è stato di 126.773, registrandosi un sia pur lieve incremento rispetto al dato 2002 (124.364 modelli presentati).

Sul versante delle pensioni erogate si evidenzia come il numero delle prestazioni erogate nel 2003 risulta pari a 20.998 pensioni, contro le 20.474 pensioni dell'esercizio precedente (+524).

La sopra illustrata evoluzione delle dinamiche demografiche si riflette sul rapporto iscritti/pensionati per il quale anche nel 2003 si conferma un *trend* positivo (da 4,89 del 2002 a 5,02 del 2003).

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale va evidenziata la spesa per assistenza che nel 2003 è stata pari a circa 14,2 mln di euro (12,5 mln di euro nel 2002). La stessa è così articolata: assistenza tramite i Consigli dell'Ordine circa 40 per cento, assistenza indennitaria e per calamità circa 12 per cento, contributo per spese sanitarie 18 per cento e la restante parte polizza sanitaria.

In ordine alla gestione maternità, la stessa chiude l'esercizio 2003 con un risultato positivo e pari a circa 2,6 mln di euro (a fronte di un gettito contributivo pari a 18,2 mln di euro, sono state corrisposte indennità per un importo di circa 15,6 mln di euro), dopo un risultato 2002 negativo (pari a - 1,5 mln di euro).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Cassa al 31.12.2003 presenta un patrimonio complessivamente pari a 2.827,4 mln di euro, di cui l'86 per cento è rappresentato da attività finanziarie e la restante parte da immobili.

Per quanto in particolare attiene il patrimonio immobiliare, lo stesso al 31.12.2003 risulta pari a 398,2 mln di euro (382,7 mln di euro nel 2002) di cui 37 mln di euro costituiti da immobili strumentali e la restante parte da immobili da reddito locati a terzi.

Per quanto riguarda i proventi da locazione, gli stessi nel 2003 sono stati pari a 18,4 mln di euro, registrandosi quindi un incremento dell'11 per cento rispetto al dato 2002, ascrivibile al fatto che sono venuti nel corso dell'anno a scadenza diversi contratti rinnovati a valori di mercato.

La redditività lorda è stata di oltre il 5 per cento. Tale dato, secondo quanto precisato dalla stessa Cassa nella relazione al bilancio, deve apprezzarsi anche in considerazione del fatto che un immobile prima locato a

TIM da metà del 2003 è rimasto sfitto, determinando una perdita di circa 650 mila euro.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la consistenza al 31.12.2003 risulta complessivamente pari a 2.429,2 mln di euro (2.299,2 mln di euro a fine 2002) così composti: 535,7 mln di euro azioni e gestioni patrimoniali, 1.079,0 mln di euro Titoli di Stato e gestioni bilanciate, 112,3 obbligazioni fondiarie e 702,2 altre forme di investimento.

In ordine alla redditività, i proventi di gestione, al netto delle misurvlanze, nel 2003 sono stati pari a 91,6 mln di euro, registrandosi quindi un incremento significativo rispetto al dato 2002 pari, invece, a 73,4 mln di euro. Per quanto attiene la composizione, il conto economico 2003 evidenzia 44,7 mln di euro di interessi su titoli di Stato (54,4 mln di euro nel 2002); 19,6 mln di euro di plusvalenze, dividendi e premi (8,7 mln di euro nel 2002); 11,9 mln di euro di rendimento contabile SGR (-1,1 mln di euro nel 2002), 14,7 mln di euro di interessi attivi su impiego di liquidità (9,6 mln di euro nel 2002) e la restante parte altri interessi attivi.

Quanto sopra evidenzia come la sensibile diminuzione degli interessi su titoli di Stato, imputabile sia alla flessione dei tassi relativamente alla componente a tasso variabile che al rimborso dei titoli giunti a scadenza, sia stata più che compensata dal significativo incremento delle voci “plusvalenze, dividendi e premi” e “rendimento contabile SGR”. La prima è più che raddoppiata, la seconda è cambiata di segno passando a -1,1 mln di euro (dato 2002) a 11,9 mln di euro (dato 2003).

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico 2003 chiude registrando un avanzo pari a 178 mln di euro, significativamente superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (pari a 56,2 mln di euro nel 2002). A determinare il miglior risultato hanno concorso essenzialmente l'aumento delle entrate contributive, legato alla crescita del numero degli iscritti alla Cassa oltre che all'incremento della retribuzione media dei contribuenti (dai 44.961 euro del 2002 ai 46.721

euro del 2003), la ripresa dei mercati finanziari e quindi l'aumento dei ricavi patrimoniali nonché la riduzione complessiva dei costi di funzionamento.

Nel 2003, riprendendo una sintesi molto efficace effettuata dalla stessa Cassa, i ricavi sono stati complessivamente di 724 mln di euro (641 mln di euro nel 2002) composti da entrate contributive per 551 mln di euro (509 mln di euro nel 2002) e proventi patrimoniali lordi per 152 mln di euro (134 mln di euro nel 2003), mentre i costi complessivi sono stati circa di 546 mln di euro (582 mln di euro nel 2002) così articolati (di seguito si riportano solo le macro voci): 425 mln di euro per prestazioni di natura sia previdenziale che assistenziale (385 mln di euro nel 2002), 19,6 mln di euro oneri tributari (20,7 mln di euro nel 2002), 20,3 mln di euro spese di funzionamento (20,9 mln di euro nel 2002) e 23,4 mln di euro ammortamenti e accantonamenti (23,3 mln di euro).

Lo stato patrimoniale al 31.12.2003 evidenzia un patrimonio netto pari a 2.826,3 mln di euro (+6,7 per cento rispetto al dato 2002 pari a 2.647,9 mln di euro) e risulta così composto: 1.946,9 mln di euro riserva legale, 701,0 mln di euro avanzi portati a nuovo e 178,4 mln di euro avanzo economico d'esercizio.

Tale patrimonio assicura la copertura di 7,26 annualità delle pensioni in essere al 31.12.2003 (7,4 nel 2002).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Per quanto attiene i costi di funzionamento gli stessi, come segnalato al paragrafo precedente, sono stati nel 2003 interessati da una riduzione di circa 600 mila euro (-3,3 per cento), dai 20,9 mln di euro del 2002 ai 20,3 mln di euro del 2003.

Se questo è vero a livello complessivo, è anche vero che i costi del personale, esclusi i portieri, sono stati interessati da un aumento passando dai 11,9 mln di euro del 2002 ai 12,5 mln di euro del 2003. Tale differenza è imputabile all'incidenza per tutto il 2003 delle assunzioni effettuate nel secondo semestre 2002, in particolare nel mese di dicembre. Sempre con riferimento al personale, si segnala come la consistenza al 31.12.2003, pari a

261 unità con contratto a tempo indeterminato (di cui 8 *part-time*), sia sostanzialmente invariata rispetto al dato registrato alla fine dell'esercizio 2002 (262 unità).

Una riduzione significativa (nell'ordine di 19 punti percentuali) rispetto al dato 2002 ha, invece, interessato il costo degli organi amministrativi e di controllo che sono passati da 3,7 a 3,0 mln di euro.

Per quanto attiene il livello di servizio reso ai propri clienti, si evidenzia come il tempo di liquidazione delle prestazioni è di massimo 90 giorni.

Osservazioni conclusive

Per quanto attiene la gestione caratteristica, la forbice tra entrate contributive complessive e spesa per prestazioni erogate di natura sia previdenziale che assistenziale è nel 2003 ancora ampia. Lo stesso dicasi per il saldo previdenziale (circa 109,5 mln di euro), sostenuto nel 2003 in particolare da un incremento significativo del gettito contributivo (+8,3 per cento), essenzialmente riconducibile a due fattori: la crescita della platea degli iscritti alla Cassa e l'aumento della retribuzione media annua.

La crescita del numero dei contribuenti nel 2003 ha determinato anche un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati che nel 2003 si è attestato sul valore 5,02 contro il 4,89 dell'esercizio precedente. Per il 2004 tale indice è stato stimato pari a 4,77.

In ordine alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la cui consistenza al 31.12.2003 ha raggiunto i 2.827,4 mln di euro (2.681,9 mln di euro nel 2002), il 2003 ha contabilizzato un rendimento complessivo pari al 4 per cento mentre nel 2002 era stato del 3,3 per cento circa.

Per quanto attiene, in particolare, il patrimonio immobiliare la Cassa si è impegnata nel miglioramento della redditività del proprio portafoglio di immobili da reddito, gestendo in sede di rinnovo dei contratti il difficile allineamento dei canoni ai valori di mercato. Alla fine è stata contabilizzata una redditività lorda di circa il 5 per cento che, secondo quanto la stessa Cassa ha tenuto a precisare, si apprezza soprattutto ove si consideri che per metà anno un immobile adibito ad uso uffici è rimasto sfitto.

Per la componente mobiliare del patrimonio, sicuramente il 2003 ha beneficiato della ripresa dei mercati con conseguente incremento dei proventi in particolare delle voci “plusvalenze, dividendi e premi” e “rendimento contabile SGR”.

Ebbene, al miglioramento del risultato economico complessivo hanno concorso, oltre le maggiori entrate sopra evidenziate, anche una riduzione dei costi di funzionamento complessivamente considerati. Infatti, andando ad analizzare le singole voci si è evidenziato, all'interno della macro categoria “costi di funzionamento”, un aumento dei costi del personale, di fatto bilanciato dalla consistente diminuzione di circa 700 mila euro degli oneri degli organi di amministrazione e controllo.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri (1)	X
Enti ex lege 45/90	
Indennità di liquidazione (Restituzione contributi art.21 legge 21/86)	
Indennità Una Tantum	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni (2)	X

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

TAVOLA 1 bis
informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)

[REDAZIONE]				
[REDAZIONE]				
Numero cessati nell'anno	1.588	D.n.d.	1.670	D.n.d.
Numero nuovi iscritti nell'anno	7.552	D.n.d.	6.941	D.n.d.
Numero iscritti al 31.12	100.036	102.939	105.307	102.939 (1)
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)	97.150	D.n.d.	104.574	D.n.d.
Retribuzione media annua (c)	44.961	D.n.d.	46.721	D.n.d. (2)
Età media iscritti	43	D.n.d.	45	D.n.d.
% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12	35%	D.n.d.	33%	D.n.d.
Distribuzione iscritti				
Nord	38,79%	D.n.d.	39,27%	D.n.d.
Centro	23,01%	D.n.d.	23,19%	D.n.d.
Sud/Isola	38,20%	D.n.d.	37,54%	D.n.d.
[REDAZIONE]				
- Totale				
Numero cessate nell'anno	854	800	944	800
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	1.321	1.400	1.449	1.400
Numero pensioni al 31.12	20.474	21.074	20.998	21.598
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	20.232		20.739	
Importo pensioni erogate (mln di euro)	358,11	381,11	389,37	410,00
- Vecchiali				
Numero cessate nell'anno	417		510	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	785		850	+32
Numero pensioni al 31.12	10.871		11.242	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	10.680		11.071	
Importo pensioni erogate (mln di euro)	251,61		276,83	
- Anzianità				
Numero cessate nell'anno	7		6	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	37		33	
Numero pensioni al 31.12	467		496	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	452		479	
Importo pensioni erogate (mln di euro)	11,71		12,85	
- Inabilità				
Numero cessate nell'anno	8		8	-1
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	11		3	
Numero pensioni al 31.12	83		78	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	83		80	
Importo pensioni erogate (mln di euro)	1,19		1,09	
- Invalidità				
Numero cessate nell'anno	73		47	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	62		78	
Numero pensioni al 31.12	415		436	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	423		423	
Importo pensioni erogate (mln di euro)	4,77		5,15	
- Superstiti				
Numero cessate nell'anno	349		373	
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno	428		485	
Numero pensioni al 31.12	8638		8.746	
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)	8594		8.686	
Importo pensioni erogate (mln di euro)	88,86		93,87	
Distribuzione pensioni				
Nord	39%		38%	
Centro	23%		29%	
Sud/Isola	38%		33%	

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dai

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Note

(1) Il dato previsionale 2004 ricalca la previsione assestata 2003 poiché i documenti vengono redatti contestualmente sulla base della fotografia alla data delle consistenze degli iscritti. La flessione che, di conseguenza, si evince tra 2003 consuntivo e 2004 previsionale non è reale; dal momento che in fase di redazione della Nota di Assestamento al Bilancio di Previsione 2004 sarà sicuramente rivista in aumento.

(2) Calcolato dividendo la stima del monte retributivo per il totale iscritti

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

TAVOLA 3
Entrate Contributive

Entrate contributive complessive (b)		Contributi soggetti		Contributi integrativi		Indennità di maternità		Introiti sanzioni amministrative		Contributi da Enti Previdenziale		Altri contributi	
Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
1.130,00	324.025,3	1.160,00	344.022,3	1.160,00	348.381,1	1.160,00	354.945,9						
340,00	136.491,1	350,00	141.077,5	350,00	150.543,0	355,00	148.237,6						
119,00	11.904,3	160,00	16.700,0	160,00	18.218,1	173,00	19.000,0						
	4.738,0		2.600,0		424,6		88,0						
	3.465,5		8.550,0		3.662,9		3.500,0						
	20.282,1		8.550,0		12.033,7		9.550,0						

NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
- (b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio
- (c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

Note

L'iscritto alla Cassa è soggetto ad una contribuzione pari al 10% del reddito netto professionale e del 2% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, detratto l'importo del contributo integrativo (2%) già assoggettato ad IVA (legge 22 marzo 1995, n. 85), fermo restando un minimo fissato per legge e rivalutato, sempre per legge, ogni anno in base all'ISTAT (indicato nella colonna "Aliquota applicata/importo fisso").

L'applicazione dell'aliquota del 10% o del 3% dipende dalla quota capitale con queste specificazioni:

- per l'anno 2002:
- a) reddito sino a 74.800,00: dieci per cento;
 - b) reddito eccedente € 74.800,00: tre per cento.
- per l'anno 2003:
- a) reddito sino a 76.800,00: dieci per cento;
 - b) reddito eccedente 76.800,00: tre per cento.
- per l'anno 2004:
- a) reddito sino a 78.650,00: dieci per cento;
 - b) reddito eccedente 78.650,00: tre per cento.

Tavola 3 Entrate

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

TAVOLA 3

Prestazioni, spese istituzionali

Prestazioni pensionistiche (b)	857	1.321	20.474	20.231	16.035	358.146
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						5.199
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						31
Restituzioni contributi (art 22 L.576/80)						58
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)			2.315		5.796	13.418
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Contributi funerari			480		4.881	2.343
Erogazioni ass.li tramite Comitato Delegati			173		5.299	917
Assistenza tramite consigli dell'ordine						5.182
Prestazioni pensionistiche (b)	800	1.400	21.074		18.084	381.110
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						6.500
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						100
Restituzioni contributi (art 22 L.576/80)						250
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						16.700
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Contributi funerari						
Erogazioni ass.li tramite Comitato Delegati						6.642
Assistenza tramite consigli dell'ordine						13.285
Prestazioni pensionistiche (b)	944	1.449	20.998		18.543	389.377
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						9.669
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)			102		307	31
Restituzioni contributi (art 22 L.576/80)						34
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)			2.680		5.879	15.840
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Contributi funerari						2.608
Erogazioni ass.li tramite CDD - malattia			200		5.836	1.187
Erogazioni ass.li tramite CDD - calamità naturali			153		3.283	502
Assistenza tramite consigli dell'ordine						5.698
Prestazioni pensionistiche (b)	800	1.400	22.486		18.249	410.000
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						6.500
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						100
Restituzioni contributi (art 22 L.576/80)						250
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						
Altre prestazioni (b)						
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						19.000
Altre prestazioni (ex legge 21/86 Art.9)						
Contributi funerari						
Erogazioni ass.li tramite Comitato Delegati						13.746
Assistenza tramite consigli dell'ordine						6.673

Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (e)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

	Rapporti demografici					Rapporto normativo - istituzionale Pensione media / retribuzione media (E)
	Dati di stock		Dati di flusso		Cessaz. pensioni / Nuove pensioni (D)	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot. (A)	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot. (B)	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati (C)	Cessaz. pensioni / Nuovi pensioni (D)		
Consuntivo 2002	4,88	4,44	0,21	0,65	0,36	
Preventivo 2003	4,88	4,44	D.n.d.	0,57	D.n.d.	
Consuntivo 2003	5,14	4,68	0,24	0,65	0,40	
Preventivo 2004	4,88	4,44	D.n.d.	0,57	D.n.d.	

	Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura	
	Aliquota contributiva legale (F)	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile (1) (G)	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (2) (M)
Consuntivo 2002	10% e 3%	0,0794	0,0793	1,3986	1,4008
Preventivo 2003	10% e 3%	D.n.d.	D.n.d.	1,3459	1,3479
Consuntivo 2003	10% e 3%	0,0663	0,0662	1,2556	1,2571
Preventivo 2004	10% e 3%	D.n.d.	D.n.d.	1,1727	1,1742

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpale, Inail, ecc.)
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, giovani, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituiti dell'Ago, integrativi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Codei, Cps, Cpi, Cpug e Cpsl, articolati nelle varie categorie.

Note

(1) Per il monte retributivo relativo al 2003 si è utilizzata una stima, come già indicato in nota alla tavola 1bis, ottenuta applicando la percentuale media di crescita dell'ultimo triennio al monte retributivo 2002, ultimo dato conosciuto.

(2) La spesa previdenziale è stata rettificata dalle "Maggiorazioni ex combattenti" poiché anticipate dalla Cassa ma rimborsate dallo Stato

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 7 - dati in Euro/migliaia
Gestione Immobiliare
Consistenza

	2002	2003	2004	2005
Immobili da reddito locati a terzi	357,54	139,05	D.n.d.	D.n.d.
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,16	17,98	D.n.d.	D.n.d.
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	382,7	157,03	D.n.d.	D.n.d.

	2002	2003	2004	2005
Immobili da reddito locati a terzi	361,08	131,28	D.n.d.	D.n.d.
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	37,08	29,57	D.n.d.	D.n.d.
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	398,16	160,85	D.n.d.	D.n.d.

NOTE

- (a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni
 (b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Nota bene

L'incremento del valore relativo agli immobili strumentali è dovuto allo spostamento in tale categoria dello stabile di via Belli acquistato nel 2002 e precedentemente inserito tra gli immobili da reddito in mancanza di informazioni sulla destinazione d'uso; dal momento che per tutto il 2003 non si è proceduto alla locazione dello stabile si è proceduto allo spostamento.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 7 bis- dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

		2002	2003	2004
	Valore di mercato immobili destinati a locazione	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.
	Consistenza lorda bilancio fine anno	357.543,83	391.843,39	361.085,90
A	Consistenza media lorda anno di riferimento*	352.016,22	373.268,50	356.749,99
A1	Consistenza media netta anno di riferimento*	119.588,58	136.439,11	118.846,81
B	Proventi di competenza	17.114,48	18.064,30	18.919,73
C	Canoni di locazione	16.600,30	17.500,00	18.426,85
D	Sanzioni (interessi moratori)	0,00	0,00	0,00
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	514,18	564,30	492,88
F	Costi diretti al lordo rimborso locatari**	2.770,27	2.897,00	2.629,55
H	Costi di gestione (I+L+M+N)	1.520,83	1.591,44	1.605,17
I	personale diretto	1.207,18	1.341,44	1.291,63
L	consulenza immobiliare	168,44	100,00	45,71
M	intermediazione immobiliare	104,50	100,00	127,12
N	compensi amministratori	40,71	50,00	40,71
O	ICI	2.062,39	2.200,00	2.144,64
P	IRPEG	5.244,16	6.300,00	5.926,98
Q	Ammortamenti (3%)	5.770,28	5.930,72	5.262,91
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
	commerciale	3%	3%	3%
	residenziale	3%	3%	3%
	industriale	3%	3%	3%
	Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare			
	Sfittanza			
	% di sfittanza (a)	0	0	0
	Tasso morosità			
	Tasso morosità enti pubblici (b)	D.n.d.	3%	3%
	Tasso morosità soggetti privati			D.n.d.

(*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo: acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesata, vigilanza

NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria	
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investimenti, (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	(E)-(G)+(I)/(A)	(E)-(G)+(I)/(C)	(F)-(H)+(I)/(A)	(F)-(H)+(I)/(C)	al lordo imposte (E)-(G)+(I)-(M)	al netto imposte (E)-(M)
Consuntivo 2002	1,19%	1,25%	0,67%	0,73%	1,15%	1,12%
Preventivo 2003	2,87%	2,44%	2,68%	2,84%	2,41%	2,98%
Consuntivo 2003	2,23%	2,29%	1,71%	1,70%	2,18%	1,72%
Preventivo 2004	3,40%	3,43%	2,94%	2,87%	3,53%	2,84%

NOTE

- (a) La voce "attività finanziarie" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (banche, depositi e risparmio, ecc)
- (b) La voce "attività immobiliari" comprende depositi bancari, vincenti, alcune partecipazioni e a risparmio
- (c) La voce "titoli" si riferisce a titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari (tra cui derivati) e fondi comuni
- (e) Per le attività non quotate, si indica il prezzo di acquisto, per le attività quotate, il valore di mercato al 31 dicembre e il valore nominale
- (f) Il totale al netto di imposte è la somma di (a) e (b) meno (c) e (d) moltiplicata per il coefficiente di conversione in lire (1000) e divisa per il numero di beneficiari
- (g) La voce "costi di gestione" comprende le spese per la gestione delle attività, le imposte e le tasse, ecc.
- (h) La voce "redditi di gestione" comprende i redditi di gestione delle attività, ecc.
- (i) Il dato "redditi di gestione" è il dato netto di imposte e di tasse, ecc.
- (m) Calcolato come media aritmetica tra le componenti trimestrali, come viene calcolato come (Consuntivo medio periodo - Consuntivo fine periodo)

NOTE

- 1) Gli indicatori preventivi vengono calcolati rispetto al valore di portafoglio in assenza del dato di consistenza media.
- 2) Non si è indicata la media delle passività finanziarie poiché come saldi al 31 dicembre si è tendenzialmente stabili, mentre la movimentazione in corso d'anno è ovviamente altissima per le movimentazioni in uscita dei conti bancari e postali.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)

	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)		
	Risultato economico di esercizio	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12 /pensioni in essere
Consuntivo 2002	56.224,69	3.146.376,61	498.482,51	2.647.894,09	1.790.731,00	143.233,49	16,96	7,39
Preventivo 2003	130.720,77	D.n.d.	D.n.d.	2.778.614,00	1.905.550,00	114.819,00	17,79	7,29
Consuntivo 2003	178.382,35	3.260.844,52	434.568,06	2.826.276,46	1.946.887,00	156.156,00	18,10	7,26
Preventivo 2004	125.706,65	D.n.d.	D.n.d.	2.904.321,00	2.050.000,00	144.450,00	18,60	7,08

	mil di £.	mil di €
Consistenza riserve al 31/12/1994	2.113,71	1.091,64

NOTE

- (a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
 (b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

Note

- 1) Il dato esposto riguarda l'ammontare della riserva legale e i suoi incrementi annuali. Si ricorda che il Patrimonio Netto, oltre che dalla riserva e dal risultato d'esercizio, è costituito dalla voce "Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo" che ammonta a circa € 800,94 mln nel 2002, circa € 742,34 mln nella previsione al 2003, circa € 701,00 mln a consuntivo 2003 e a € 728,61 mln nel Preventivo 04.
- 2) I dati relativi al 2003 preventivo si riferiscono alla 1ª Nota di Assestamento al Bilancio Previsionale 2003 approvato il 31/10/03 mentre quelli del 2004 si riferiscono al Bilancio Previsionale 2004 approvato il 31/10/03.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)

	Costi di gestione (a)				Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale (1)	Iscritti / Personale (1)
	Costi lordi di gestione			Totale				
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisito beni di consumo e servizi					
Consuntivo 2002	11.877,71	/	9.158,47	875,70	21.911,88	/	78,15	381,82
Preventivo 2003	12.658,10	/	8.303,67	1.152,00	22.113,77	/	80,44	392,90
Consuntivo 2003	12.556,36	/	8.022,49	957,40	21.536,25	/	80,15	401,94
Preventivo 2004	13.202,83	/	8.995,54	1.150,00	23.348,37	/	82,44	392,90

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essa risultano pertanto costituita dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inasaisitanti

NB nella voce "Altri oneri" sono state inserite le spese per formazione ruoli e domande di rimborso

(1).ATTENZIONE LE TABELLE DELL'ANNO PRECEDENTE PREVEDEVANO GLI INDICATORI IMPOSTATI AL CONTRARIO

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 11
Personale (a)

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)			
	In organico (1)	In servizio (2)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2004 (prev.)						
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(9)/(A)	(9)/(A)	(9)/(A)	(9)/(A)	(9)/(A)	(9)/(A)	(9)/(A)	(9)/(A)
Direttore generale	1	1	1	1	1	1	1	1								
Dirigenti	9	9	9	8	8	8	8	8								
Quadri	1	1	1	2	2	2	2	2								
Impiegati	256	256	256	254	254	254	254	254								
Ponieri	28	28	28	29	29	29	29	29								
Puffori	5															

NOTE

(a) Gli Enti pubblici devono utilizzare le classificazioni per livello

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE Funzioni centrali (a)	dati al 31/12/03	
	Dipendenti interni	
Amministrazione	101	(1)
Legale	17	
Istituzionale	115	(2)
Gestione patrimonio	32	(3)
Totale	265	

Non ci sono strutture periferiche

Note:

- 1) Sono stati considerati i seguenti servizi:
 direzione generale
 segreteria Organi Collegiali
 personale e organizzazione
 informatico
 ragioneria (escluso settore finanza)
- 2) Sono stati considerati i seguenti servizi:
 prestazioni
 iscrizioni e contributi
 vigilanza e accertamenti contributivi
 informazioni previdenziali
- 3) Sono stati considerati i seguenti servizi:
 immobiliare
 ragioneria - settore finanza

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 13

Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
Crediti contributivi					
crediti iscritti	17.064,45	14.933,40	13.763,55	0,00	18.234,30
crediti concessionari	311.102,05	31.593,10	193.291,17	0,00	357.057,02
Totale crediti contributivi	328.166,50	46.526,50	207.054,72	0,00	375.291,32
Crediti gestione immobiliare	2.536,21	21.045,72	20.738,49	219,47	2.622,97

Tavola 13

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
da 1 a 90gg								

Consuntivo 2002
Preventivo 2003
Consuntivo 2003
Preventivo 2004

Tavola 15
Principali dato della Gestione
in milioni di euro

Totale entrate contributive (*)	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	533.209	534.821
Entrate contributive a sostegno pensioni	354.505	375.563	420.164	464.376	500.906	533.263	535.321
Totale prestazioni erogate	269.305	300.691	326.724	354.764	385.293	424.718	456.469
Spesa per prestazioni pensionistiche	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	410.000
Numero di iscritti	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	102.939
Numero di pensionati	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.598
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)	1,41	1,35	1,39	1,41	1,40	1,37	1,30
Rapporto iscritti / pensionati	4,20	4,32	4,52	4,70	4,89	5,02	4,77

NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica

(*) L'importo è al netto della sanatoria che ammonta a:

- € 28 milioni per il 1998;
- € 12 milioni per il 1999;
- € 7 milioni per il 2000;
- € 15 milioni per il 2001;
- € 1,26 milioni per il 2002;
- € 53.923,55 per il 2003;
- € 500.000,00 per il 2004.

Si ricorda che i dati dei ricavi per il preventivo sono sempre prudenziali

ALLEGATO 4

**Esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004
relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense;

premesso che:

- a) per quanto attiene la gestione caratteristica, la forbice tra entrate contributive complessive e spesa per prestazioni erogate di natura sia previdenziale che assistenziale è nel 2003 ancora ampia. Lo stesso dicasi per il saldo previdenziale (circa 109,5 mln di euro), sostenuto nel 2003 in particolare da un incremento significativo del gettito contributivo (+8,3 per cento), essenzialmente riconducibile a due fattori: la crescita della platea degli iscritti alla Cassa e l'aumento della retribuzione media annua;
- b) la crescita del numero dei contribuenti nel 2003 ha determinato anche un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati che nel 2003 si è attestato sul valore 5,02 contro il 4,89 dell'esercizio precedente. Per il 2004 tale indice è stato stimato pari a 4,77;
- c) in ordine alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la cui consistenza al 31.12.2003 ha raggiunto i 2.827,4 mln di euro (2.681,9 mln di euro nel 2002), il 2003 ha contabilizzato un rendimento complessivo pari al 4 per cento mentre nel 2002 era stato del 3,3 per cento circa;
- d) per quanto attiene, in particolare, il patrimonio immobiliare la Cassa si è impegnata nel miglioramento della redditività del proprio portafoglio di immobili da reddito, gestendo in sede di rinnovo dei contratti il difficile

allineamento dei canoni ai valori di mercato. Alla fine è stata contabilizzata una redditività lorda di circa il 5 per cento che, secondo quanto la stessa Cassa ha tenuto a precisare, si apprezza soprattutto ove si consideri che per metà anno un immobile adibito ad uso ufficio è rimasto sfitto;

- e) per la componente mobiliare del patrimonio, sicuramente il 2003 ha beneficiato della ripresa dei mercati con conseguente incremento dei proventi in particolare delle voci “plusvalenze, dividendi e premi” e “rendimento contabile SGR”;
- f) al miglioramento del risultato economico complessivo hanno concorso, oltre le maggiori entrate, anche una riduzione dei costi di funzionamento complessivamente considerati. Infatti, andando ad analizzare le singole voci si è evidenziato, all’interno della macro categoria “costi di funzionamento”, un aumento dei costi del personale, di fatto bilanciato dalla consistente diminuzione di circa 700 mila euro degli oneri degli organi di amministrazione e controllo;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

